

24 ORE SPETTACOLI

14

venerdì
10 dicembre 2004

A Bolzano oggi «Lo specchio di Alice» con la compagnia Bricabrac Volo teatrale nell'immaginazione

BOLZANO - Forse, inconsapevolmente, i ragazzi della compagnia teatrale bolzanina Bricabrac, questa volta mettono in scena loro stessi: i sogni, le passioni, le trasgressioni, le evoluzioni della loro vita nel tempo e nello spazio. Oggi a Bolzano (ore 20.30 Haus der Kultur) è la volta de: «Lo specchio di Alice», il nuovo spettacolo di Giuliana Lanzavecchia: tratto liberamente dal libro di Lewis Carroll del 1871: «Viaggio attraverso lo specchio». È un volo fantastico attraverso la finestra dell'immaginazione e della fantasia. È il tentativo, arduo, di districarsi nel gioco degli scacchi, che fissano i punti, incrociati, di una vita bloccata nei suoi calcoli formali (troppo formali). E allora il gioco diventa imprevedibile, enigmatico, vero e finto allo stesso tempo, sicuro e insidioso, scuro e variopinto come i costumi che rendono

vivida la scena. Alla fine non si può sapere se, nel dilatarsi del tempo, i piccoli attori si librano sopra la scacchiera della vita o se vanno in scacco matto. È l'avventura umana che anima l'evoluzione di ogni ragazzo che passa dal sogno al risveglio. E ci passa depositando l'esperienza creativa nella vi-

ta di tutti i giorni. Mettendo in relazione i due piani di una esistenza pienamente realizzata, in quel crocicchio di esperienze dove l'utopia diventa realtà e la realtà utopia. I ragazzi di Bricabrac hanno vissuto il loro viaggio ideale attraverso lo specchio della creazione appena quattro mesi fa

quando sono stati invitati a Toyama, in Giappone, per partecipare al The Asia Pacific festival of children theatre con «Lo schiaccianoci», lo spettacolo che ha riscosso grande successo. «Lo specchio di Alice» riprende le forme e il messaggio dell'arte contemporanea: dai graffiti di Keith Haring. Le musiche, che accompagnano le scene sono di Le Bars, Gerschwin, Bechet, Quintorigo, Rota e Aubry. Naturalmente tutto è stato armonizzato ad arte da Giuliana Lanzavecchia.

F. C.

